Anno XXX — Giovedì 5 Novembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 266

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

A proposito delle recenti festività

I giornali radicali fanno un gran chiasso a proposito delle festività ch'ebbero luogo a Bari, a Roma e a Firenze in occasione del matrimonio del Principe di Napoli.

Noi non siamo mai stati partigiani della mania festajola, dalla quale sono presi gl'italiani di tutti i partiti e spesso l'abbiamo francamente combattuta. Ed anche in occasione del matrimonio principesco abbiamo scritto che ora non era il momento di feste, trovandosi la Nazione sotto il peso di recenti sciagure, che purtroppo hanno lasciato dietro a sè un doloroso strascico.

Non ci pare però punto che siasi esagerato nella festività per il matrimonio dell'Erede della Corona.

La cerimonia del passaggio di religione, il matrimonio civile e religioso, i relativi arrivi e partenze, sono tutte cose delle quali non si poteva fare a meno, e, che date quelle circostanze, sarebbero state fatte da qualunque piu o meno tronfio borghesuccio camuffato da radico-socialista, come è ora di moda.

Di spettacoli straordinari non vi furono che qualche illuminazione, due fiaccolate, due rappresentazioni di gala e la rivista militare, e nient'....altro. Quale differenza dalle grandi festività che si fecero nell'occasione del matrimonio del Principe Umberto con la Principessa Margherita a Torino, a Firenze, a Milano e in altre città!

Per espresso desiderio del Re ora non si è fatto nulla, ed è stato benissimo, e non comprendiamo perciò affatto le geremiadi radico-socialiste per le *grandiose feste* che.... nessuno ha veduto.

La festa l'ha fatta il pubblico che si agglomerava per le vie e per le piazze, per le quali passavano i Reali, i Principi Sposi e gli Ospiti, ai quali non si deve imputare a peccato se tanto eccitavano il sentimento naturalissimo della curiosità.

Fino dall'infanzia dell'umanità il matrimonio fu celebrato con speciali riti e solennità, e Re Umberto non ha fatto proprio nulla di nuovo se nell'intimità della sua famiglia ha voluto che il giorno del matrimonio del Principe di Napoli differenziasse dagli altri giorni della settimana.

Non si vanno forse ora a cercare le circostanze con il lanternino, tanto per fare un po' di baldoria? Non si legge spesso nei giornali che perfino i circoli socialisti fanno simposii e balli per le inaugurazioni delle loro bandiere?

Per far piacere ai signori radico-socialisti, il Principe di Napoli e la Principessa Elena avrebbero dovuto rimandare le loro nozze alle calende greche.

Già si sa i nostri Reali hanno.... insultato alla miseria, hanno dimostrato... d'infischiarsene delle nostre sciagure, perchè permisero che il matrimonio del loro figlio si compisse nel modo che usano quasi tutti i più umili cittadini per quanto radico-socialisti. Si noti poi che la miseria fu insultata facendo nascere un po' di movimento *che portò utile rilevante* a tre città.

Ed ecco come si scrive la storia!

« Nella reggia ci si diverte, si banchetta, si gozzoviglia, mentre il popolo è privo di lavoro, gli affari mancano, i contadini muojono di pellagra, ecc. ecc. » così dicono i giornali radicali, e approfittano di un fatto, comune a quasi tutte le famiglie, per gettare a piene mani il fango sulla Casa reale, sulle istituzioni, d'accordo in ciò.... con i clericali.

A noi pare che, monarchia o repubblica, primo ufficio della stampa dovrebbe essere quello di non svisare mai i fatti per scopo di partito.

Le baldorie nelle attuali circostanze sarebbero state affatto fuor di luogo — tutti ne convengono —, e lo scrivere che a Corte le si sono fatte non è un'azione onesta.

Fert

I progetti amministrativi dell'on. Rudinì

Ecco alcuni schiarimenti sopra i già annunciati progetti di ordine amministrativo che l'on. Di Rudinì presenterà alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Un progetto riguarda lo scioglimento dei Consigli comunali e stabilisce che quando un Consiglio comunale nell'ultimo decennio sia sciolto tre volte, nel caso del quarto scioglimento il Consiglio si comporrà della metà dei membri assegnati al comune e sarà il Governo che procederà alla loro nomina.

Il prefetto farà la proposta dei consiglieri scegliendoli per metà fra i maggiori censiti del comune e per l'altra metà tra gli elettori.

Il Consiglio durerà in carica tre anni, ed ove dovesse essere sciolto per gravi motivi, sarà nuovamente ricostituito allo stesso modo fin terminato il triennio.

Un altro progetto dispone sulla divisione in classi dei comuni, sulla costituzione di consorzi fra i comuni e sul *referendum*.

Secondo questo disegno i comuni si dividono in due classi.

Tutti i capoluoghi di provincia e di circondario appartengono alla prima categoria, tutti gli altri comuni alla seconda.

Per quelli di prima categoria si modifica la procedura quanto alle deliberazioni sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa che si tengono valide anche senza quell'approvazione; tuttavia entro otto giorni dalla pubblicazione della deliberazione ogni consigliere comunale ha diritto di ricorrere a quella Giunta e allora la deliberazione rimane sospesa finchè non si approvi dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il progetto inoltre eleva a tremila lire circa le alienazioni, locazioni ed appalti che debbonsi fare per asta pubblica, mentre ora tale cifra è di cinquecento lire. Però pei Comuni di seconda categoria la cifra elevasi soltanto a lire mille.

I Comuni contermini d'uno stesso circondario potranno riunirsi in consorzio pei servizi sanitari, di pubblica istruzione e per le strade quando non superino i cinquemila abitanti.

Se il consorzio supera i venticinquemila abitanti avrà alcuni diritti come i Comuni di prima categoria.

Concedesi ai Comuni di ricorrere al *referendum* quando trattisi di imporre nuove tasse od aggravare le esistenti, oppure quando voglia impegnarsi il Comune in una spesa superiore ai sei anni.

Tutti i cittadini maggiori di età inscritti nelle liste amministrative, quali contribuenti per le tasse comunali, daranno il loro voto. L'autorizzazione al *referendum* si darà dal Prefetto che stabilirà il giorno.

Un altro progetto riguarda la costituzione dei Comuni e delle borgate rurali autonome, e concede alle frazioni o territori di Comuni con quattromila abitanti di costituirsi in Comune autonomo purchè trovinsi in determinate condizioni di salubrità, fertilità, viabilità e potenzialità economica.

Si autorizza pure alla costituzione di borgate autonome nei centri di popolazione non inferiore ai 100 abitanti, quando la fondazione sia garantita nei modi da stabilirsi con apposito regolamento. Questi Comuni e borgate autonome saranno esenti dal dazio governativo per 40 anni.

Le nuove costruzioni saranno esenti per egual tempo dalla tassa fabbricati, le industrie agricole godranno l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile.

Un cittadino sarà nominato dal Prefetto nella borgata autonoma per esercitare le funzioni di ufficiale del Governo. Le borgate autonome saranno esenti per 10 anni da qualunque tassa comunale.

Nessuna ingerenza sulle medesime potrà esercitarsi dal comune nella cui giurisdizione territoriale trovansi.

Le contestazioni si decideranno dal prefetto, sentita la Giunta amministrativa.

In caso di insufficienza della loro rendita comunale, le borgate autonome saranno autorizzate ad imporre alcune tasse, esentandosi però le farine, i legumi, il riso, gli erbaggi e le bestie da tiro, e da lavoro.

Un altro progetto è sui segretari comunali e stabilisce l'inamovibilità dei segretari dopo un sessennio. Altri progetti riguardano gli alienati e i manicomi, le spese di spedalità, ecc. Ogni provincia dovrà avere un ricovero per gli alienati. Gli ospedali dovranno essere rimborsati delle spese per la cura degl'infermi non appartenenti al comune.

Un altro progetto concerne le responsabilità degli amministratori e stabilisce l'incompatibilità dei consiglieri comunali e provinciali con uffici direttamente od indirettamente aventi attinenza con comuni e provincie, e determina i casi in cui gli amministratori debbono rispondere del proprio e le norme per pronunziare la responsabilità.

Sonvi inoltre altri progetti modificanti la legge di pubblica sicurezza e di pubblica beneficenza, il domicilio coatto, gl'inabili al lavoro, e i Monti di pietà.

La legge elettorale

L'on. Rudinì ha studiato e presenterà alla Camera delle radicali riforme alla legge elettorale politica, mirando principalmente ad evitare la corruzione ed a far sì che il risultato delle votazioni siano realmente l'espressione della volontà della grande maggioranza del paese.

L'appannaggio del principe di Napoli

Assicurarsi che il Re insiste nel voler continuare a provvedere della sua cassetta privata alle spese del figlio, al quale ha destinato la somma di un milione di lire. Ignorasi ancora quale decisione prenderà il Consiglio dei ministri circa la proposta di appannaggio pel principe ereditario che si dovrebbe presentare al Parlamento.

IN ORIENTE

Le gravi dichiarazioni di Chéfik-Bey sui massacri in Turchia

Scrivono da Parigi, 2:

I lettori ricordano probabilmente che, non a guari, l'ex-colonnello turco Chéfik-Bey venne destituito ed imprigionato a Saint-Jean-d'Acre per ordine del sultano e che, poco tempo dopo, riuscì con gran pena a sfuggire dalle mani dei suoi manigoldi.

Da qualche giorno questo antico ufficiale dell'esercito ottomano è venuto a Parigi per accettarvi l'ospitalità d'un distinto capo del partito della giovane Turchia: Ahmed-Riza-bey.

Intervistato da un collega della stampa parigina ha detto cose molto importanti, tanto più che, nella sua qualità di aiutante di campo del ministro della guerra, Chéfik-bey è in grado di saperla ben lunga e di aver visto e sentito cose meritevoli di esser svelate al pubblico, che in questo momento si appassiona ai luttuosi fatti svolgentisi in Oriente.

Un fatto di grave importanza — ha detto l'ex-colonnello turco — merita innanzi tutto d'essere preso in considerazione.

Se gli Armeni hanno molto da lamentarsi del regime al quale Abdul Hamid ha sommesso la Turckia, i mussulmani non hanno alla loro volta, di che essere molto soddisfatti.

Figuratevi che ora si contano centotrenta funzionari — eccezion fatta dei funzionari del palazzo — che non hanno ancora ricevuto il più piccolo acconto sui loro arretrati. Nelle provincie parecchi ufficiali son ridotti a vendere il loro mobiglio per vivere; dei soldati errano laceri per le vie; qualcuno fra di essi, spinto dalla miseria e dalla fame, si abbandona a degli atti di ribellione — come i Drusi in Siria. Ovunque il suolo — questo suolo tanto ricco e tanto fertile — è abbandonato; ovunque, il contadino è stanco di lavorare pel fisco; ovunque egli preferisce di lasciare l'aratro in riposo piùttosto che vedere i tre quarti del raccolto passare nelle mani dell'esattore. E frattanto il danaro si sperpera a Yildiz-Kiosk, si rimpinzano d'oro dei miserabili, si rinchiudono nelle carceri oscure tutti i sospetti di rettitudine ed onestà.

Oh! so bene che si è tentato disonorare i turchi in faccia al mondo civile, far ricadere sul loro *fanatismo* la responsabilità dei disordini che insanguinarono il nostro sventurato paese. Ma presto o tardi la verità verrà in luce e giocoforza sarà di riconoscere che alla corte solamente bisogna chiedere conto delle 100,000 vittime che furono sacrificate da un anno a questa parte, ad abbominevoli interessi

Se fosse altrimenti, perchè tutti i governatori militari che hanno prese delle misure contro i fautori di disordini, sarebbero stati traslocati per punizione, mentre quelli che hanno lasciato fare furono mantenuti al loro posto e colmati di favori? Perchè Abdullah-pascià, per esempio, che aveva sì valorosamente difeso gli armeni di Diabékir contro i Kurdi, sarebbe stato destituito ed esiliato a Mossouil? Perchè Fuad-pascià, che aveva dimostrata tanta energia a Kadikeny e a Scutari sarebbe stato messo in prigione? Perchè è evidente che si volevano i massacri.

E' egli possibile del resto che sussista alcun dubbio dopo quella odiosa esposizione di bombe, fabbricate espressamente per la circostanza e mostrate alla folla all'indomani degli orrori di cui Costantinopoli era stato teatro, per incitarla a nuovi eccidii?

Occorre forse domandare ancora con quale scopo si son mascherati da *softas* (studenti in teologia) e da soldati quei facchini arruolati dalla polizia che si abbandonarono alle atrocità che tutti conoscono?

Non è chiaro forse che ciò si fece solo colla speranza di trascinare il popolo a seguire l'esempio che gli veniva dato, e di far credere all'Europa ad una subita esplosione di fanatismo?

Non si vede forse che hanno ingannato tutti? Vi ha forse bisogno di altre prove per convincere l'opinione pubblica che i veri colpevoli stanno a corte e solamente a corte?

—

Qui il collega francese ha chiesto a Chefik-Bey: Sarebbe probabilmente opportuno di precisare le ragioni che possono dettare una simile politica.

— Oh! — rispose Chèfik-Bey — non vi sono ragioni; ve ne ha una, sempre la medesima: conservare il potere con ogni mezzo, incitare all'odio giaurri e musulmani per tema che si uniscano per metter fine all'intollerabile tirannia della quale essi soffrono egualmente da anni ed anni.

Andate a Costantinopoli e vedrete il regime di spionaggio, di delazione, di suspicione al quale noi siamo sottomessi e rimarrete edificati.

Tutti i giorni, due o trecento funzionari vanno al palazzo del sultano per consegnare i loro rapporti segreti sia a Izet-Bey, sia a qualche altro dei *gros bonnets* come Lutfi-Aga, Faï-Bey, Raghoub-Bey, Cadri-Bey, Mahamoud-Effendi, Ismet-Bey, Dielaleddin-Pacha, il cheife Ebon-Houda ed altri.

Il sultano esamina lui stesso questi rapporti, che generalmente contengono le fiabe più assurde e le calunnie più odiose. Egli conserva gli uni presso di sè, e invia gli altri ai ciambellani. Ciò che significa la condanna a morte di tutti gli infelici che vi sono denunciati.

—

Non credete ch'io esageri. Non si osa più passeggiare in tre per le vie; è proibito ad un turco di parlare con un armeno, sotto pena di essere tosto chiamato dal ministro di polizia; basta andare due o tre volte di seguito in casa della medesima persona per passare per un sospetto; l'essere stato allevato in Europa costituisce un marchio incancellabile.

E dall'alto al basso della scala tutti si spiano e si tradiscono a vicenda. Ministri, generali, funzionari, una volta che hanno diretti rapporti col palazzo, debbono divenire delle spie. A questo solo patto si può avere la fortuna di conservare le proprie funzioni e di essere pagati.

Lavorate con zelo e devozione; e non riceverete una piastra. Fate la spia, portate ogni giorno il vostro rapporto, a Yildiz-Kiosk, inventate di sana pianta all'occorrenza delle cospirazioni tenebrose e allora riceverete ogni volta tre, cinque o dieci lire turche.

Ho potuto assumere precise informazioni — ha conchiuso Chèfik-Bey — sul costo di questo servizio di spionaggio.

Ebbene, la cifra è spaventevole. Ogni mese trentamila lire turche vanno in questo abisso. Trentamila lire turche equivalgono a settecentomila franchi!

Come volete che nessuno si ribelli in presenza di fatti simili? Come volete che si sopporti un così abbominevole regime?

Il *Palazzo* del sultano l'ha compreso; ha tentato una diversione. Ma i calcoli sono oggi sventati, e chi sa, « forse saranno i musulmani che fra qualche mese si solleveranno a loro volta ».

L'incandescenza col petrolio

Un altro sistema d'illuminazione! E questa volta sembra che si tratti di cosa veramente pratica ed importante. Sinora sembrava che l'incandescenza non potesse venir applicata se non per mezzo del gas di carbon fossile.

Ora il *Figaro* ci annuncia che una Casa di Parigi ha posto in vendita lampade portatili a petrolio, cui fu applicato il *becco* ad incandescenza. Grazie a questa scoperta, i petroli non infiammabili, del commercio, qualunque sia la loro densità, possono essere riposti in una lampada ordinaria, alla quale si possono dare le forme usuali, munite d'un *becco* speciale che produce la gazeificazione del petrolio. Questo gas, per mezzo d'una nuova disposizione, si confonde intimamente con l'aria e produce la fiamma azzurra, sulla quale basta adattare un *mauchon* per ottenere il chiarore quasi abbarbagliante che tutti conoscono oramai nelle lampade incandescenti a gas.

Il *Figaro* aggiunge che questa lampada senza lucignolo, senza odore, senza pericolo di sorta, può essere capovolta, agitata, rovesciata al suolo senza che si spenga. Con un consumo di 30 o 35 grammi di petrolio all'ora, si ottiene un lume di 70 candele.

Una vera rivoluzione nell'illuminazione.

Se saranno rose fioriranno....

La scuola di guerra

La Scuola di guerra di Torino, le cui lezioni sono state ora riprese, conta quest'anno 128 allievi, tra i quali 14 ufficiali esteri.

I nostri, in tutto 114, sono così ripartiti:

Nel 1° corso 52, tra cui 8 capitani; nel 2° corso 54, con 12 capitani; nel 3° corso 38, con 8 capitani.

Degli ufficiali esteri, 10 sono bulgari, 3 rumeni ed uno della repubblica dell'Uraguay.

A succedere nella carica di comandante della scuola, in seguito alla promozione del tenente generale Ettore Pedotti a comandante in secondo del Corpo di Stato Maggiore, è stato chiamato il maggiore generale Filippo Gazzurelli, già professore alla Scuola Militare di Modena ed alla stessa Scuola di guerra e comandante una brigata nella liberazione di Adigrat.

La vittoria di Mac-Kinley agli Stati Uniti

L'altro ieri fu una grande giornata agli Stati Uniti dell'America del Nord; si trattava di eleggere gli elettori che il giorno 4 marzo 1897 eleggeranno il presidente della Confederazione.

La lotta, come si sa, era fra i partigiani della moneta di tipo unico aereo, e fra i partigiani del bimetallismo (oro e argento. I primi portavano Mac-Kinley, i secondi Bryan.

In generale i repubblicani erano monometallisti e i democratici bimetallisti. Bryan era pure appoggiato dai *populisti* che sono i socialisti dell'America.

Ecco i risultati:

Nuova York, 4. Furono eletti finora 257 repubblicani e 127 democratici e populisti. Mancano ancora parecchi risultati.

New, York 4. I risultati della elezione presidenziale, appena conosciuti, furono portati alla conoscenza del pubblico mediante grandi trasparenti irradiati da proiezioni elettriche.

A New-York e in altre città la folla sterminata si riversò lungo le vie cantando e gridando. I principali partigiani della libera coniazione dell'argento portati candidati al congresso,

rimasero sconfitti nei vari stati. Sono scoppiati disordini in parecchie città. Sono segnalati parecchi morti nel Tennesee, Kentucky e Virginia occidentale. Molti negri non osarono recarsi a votare.

In complesso Mac Kinley avrà una forte maggioranza perchè i risultati non ancora conosciuti non possono distruggere la sua vittoria.

Londra, 4. Un telegramma giunto all'importante Banca Americana reca che 310 voti sono assicurati a Mac Kinley.

Il convegno politico di Maderno

Si annuncia da Brescia che ebbe luogo a Maderno un colloquio fra il ministro d'agricoltura, on. Guicciardini, l'on. Zanardelli e Talamo; e che alla sera si recò da Zanardelli anche Cavallotti.

Pare che nel convegno si sia trattato a lungo delle difficoltà dell'attuale situazione parlamentare e del modo come far fronte all'azione del gruppo parlamentare Crispi.

Il ministro Guicciardini avrebbe assicurato che, non appena pervenuta la notizia della liberazione dei prigionieri, la Camera sarà convocata per approvare alcune leggi di urgenza, quindi verrà sciolta.

Notizie d'Africa

Gli oltraggi ai prigionieri

Il deputato Mazza nega che a lui siano stati fatti dei racconti in proposito; però dicesi che tali racconti vennero riferiti all'ex deputato Fratti.

Il Fratti avrebbe ora fatta la seguente dichiarazione: E' vero che alcuni miei amici, quando fuvvi il Congresso repubblicano, mi riferirono che un soldato romano, anzi trasteverino, confessò loro di avere subito l'estremo oltraggio, aggiungendo che gli scioani sottoponevano a preferenza a questa infamia i graduati, dopo averli bene legati, e che alcuni di essi, per vergogna, si suicidarono; ma io non ho nulla verificato.

130,000 abissini pronti

I giornali di Berlino notando che la situazione in Africa è seriissima, consigliano oculatezza al Governo italiano e riproducono un articolo del giornale greco *Latris*, nel quale un commerciante, pratico dell'Abissinia, conferma che Menelik riprenderà le ostilità, armando 130 mila combattenti.

Il programma africano del Ministero

Ciò che dice

l'«Osservatore Romano»

Roma, 4. Questa mattina vi fu una riunione di ministri, nella quale si parlò dell'Africa.

L'*Italie* dice che il Ministero è contrario ad iniziare la guerra, si limiterà solo alla difesa del Mareb, accettando così solo la guerra difensiva entro il territorio della Colonia.

Si inviarono al generale Baldissera istruzioni in questo senso.

Roma, 4. Una corrispondenza da Cairo all'*Osservatore Romano* narra che due mercanti provenienti dallo Scioa affermano che tutte le trattative riguardo alla pace si fanno non ad Entotto, ma a Pietroburgo.

La missione Ato Joseph segretario del Negus ha un carattere più largo di quanto si credeva. Menelik nonostante gli incitamenti dello Zar di trattare separatamente la pace dalla restituzione dei prigionieri, vuole trattarle unitamente specie per gli eccitamenti della Taitù e di ras Mangascià. Perciò la pace diventa difficile.

Uno dei viaggiatori assevera che gli italiani avevano tentato di corrompere qualche ras con qualche effetto e Menelik allora avrebbe mandati avanti 30,000 uomini per sorvegliare i ras e troncare le mene degli italiani.

Manovre di borsa

Roma, 4. L'*Opinione* si associa al *Don Chisciotte* nell'attribuire le notizie allarmanti che circolano a proposito dell'Africa a manovre di borsa, notando gli ingenti acquisti di rendita che ieri mattina furono fatti a Roma.

Da Firenze a Roma

Con questo titolo è pubblicato dagli editori Roux Frassati e C., un diario storico-politico del 1870-71, di Stefano Castagnola, ministro in quel gabinetto Lanza cui toccò l'insigne fortuna di condurre sul Quirinale la bandiera tricolore, già trasmigrata in una prima tappa da Torino a Firenze.

Il libro che oggi vede la luce è dovuto direttamente al Castagnola, che il Lanza aveva chiamato al dicastero di agricoltura, industria e commercio. Le note autografe lasciate in forma impersonale, a mo' di diario, da lui, vennero raccolte dal genero, avv. Edoardo Devoto, il quale le riordinò, ed oggi le pubblica accompagnandovi un esteso cenno biografico del compianto ministro, che trae viemmaggiore interesse dai tempi in cui il Castagnola potè svolgere la sua attività patriottica.

Perchè poi lo scritto del Castagnola riuscisse più completo, gli editori hanno creduto di corredarlo di note illustrative dirette a crescere luce su uomini e fatti, e delle quali venne affidata la redazione ad Augusto Ferrero.

Il *Diario* contiene l'esposizione delle vicende italiane che si svolsero dal 20 agosto, quando a palazzo Pitti giungeva il principe Gerolamo Napoleone Bonaparte, annunziante le disparate condizioni dell'imperatore francese, fino al 27 novembre, nel qual giorno a Roma, tutta imbandierata e festante, si inaugurava il Parlamento italiano.

Di quegli eventi, è ben vero, non mancano ormai narrazioni diffuse ed autorevoli, segnalabile fra tutte, quella dell'illustre generale che capitanò il corpo di occupazione, Raffaele Cadorna. Altre parecchie se ne incontrano in varie sfere storiche, e nelle biografie dei più insigni uomini politici di quell'epoca, quali il Lanza e il Sella, il Correnti, che al pari del Castagnola, facevano parte del Ministero, sotto il cui Governo si compì l'impresa di Roma.

Ciò non ostante crediamo che questo *Diario* possa arrecare ancora un notevole contributo alla storia politica di quei sedici mesi, appunto perchè rispecchia, con impressioni quotidiane e contemporanee, lo svolgersi dei fatti, l'incalzare di questi; e inoltre riproduce e rivela il dietroscena delle sfere governative e dello stesso Gabinetto. Così, per esempio, verranno trovate nuove ed interessanti le pagine che il *Diario* dedica alle numerose discussioni avvenute in seno al Consiglio dei ministri relativamente alla questione romana, come pure l'accenno all'opinione ed al voto di ciascun ministro ogni volta che si poneva a partito qualche punto del gravissimo e vitale problema.

E' ricordevole anche di quel tempo la partenza del duca Amedeo, proclamato re di Spagna, e alcuni episodii riguardanti quell'avvenimento.

Noi siamo certi perciò che questo volume, pubblicato nella ricorrenza di quel giorno benedetto in cui l'Italia vide compiersi il voto suo più fervido, sarà letto, studiato ed apprezzato da ogni italiano cui all'animo parli alto il sentimento della patria e il dovere di riconoscerne la storia.

Il volume costa L. 4 presso gli editori ed i principali librai.

Cronaca Provinciale

DALLA CONCA DI PALUZZA

Le comunicazioni attraverso il Monte Croce

Ci scrivono in data 3 novembre:

Una delle principali arterie della Carnia è la strada della vallata di San Pietro che conduce al valico del Monte Croce di Timau, e di là a Mauthen e quindi a Oberdrauburg, stazione della grande linea ferroviaria austriaca che attraversa la valle della Drava.

Dal nostro confine a Oberdrauburg, corrono appena una ventina di chilometri.

Se i nostri interessi fossero stati efficacemente propugnati, se Venezia avesse meglio conosciuti i propri, se una legittima aspirazione fosse da noi un titolo a vederla realizzata, a quest'ora la vaporiera fischierebbe attraverso la nostra valle, e congiungerebbe Casarsa con Oberdrauburg.

Ma lasciamo queste ubbie e questi rimpianti; alle nostre modeste vedute deve sembrare anche troppo che, a Tolmezzo, quando non piove, si possa dalla stazione per la Carnia arrivare in una abbastanza comoda carrozza, ed ugualmente si possa fare per giungere a Paluzza.

Che importa se dieci, dodici, venti volte all'anno si arrischia di restare inghiajati sul Rio Major, sul Rivoli Bianchi o sugli altri innumerevoli torrentelli che discendono dall'Amariana e passano sopra la strada Nazionale del Mauria quasi con quella libertà che sarebbe loro concessa sopra una via vicinale? Che importa se il Rio della Pieve, il Lanna, il Domesteana, lo Spin, il Puargua, il Randice devono ad ogni pioggia essere guadati, e se bene spesso intercettano affatto le comunicazioni sia in vettura come a piedi fra Tolmezzo e Paluzza?

Per questo tronco di strada, neanche gl'incontentabili hanno diritto di muovere alcun lagno. Dopo che la Provincia nel 1878 o 79 aveva votato un'annua somma di L. 6500 per la manutenzione della strada Caneva-Paluzza, noi abbiamo lasciati scorrere 6 o 7 anni prima di costituirci in Consorzio onde poter fruire di quel sussidio. A noi sembrava che la Provincia avesse dovuto darcelo frazionandolo per Comuni e che essa avesse avuto l'obbligo di andar a perseguitare in ogni cassa comunale della vallata la mancanza dell'impiego del sussidio nella manutenzione della strada sussidiata. Già! era una così giusta, una così legittima pretesa!

Ed ora, che costituiti in Consorzio, la Provincia ci dà i denari, crediamo che l'amministrazione del Consorzio non possa nè debba attingere ad altra fonte fuor che dal sussidio provinciale quando occorre per eccedere con qualche opera la semplice manutenzione della strada. Così sono e resteranno senza ponti forse per un numero infinito di anni tutti i torrentacci che ho più sopra nominati e noi durante, e dopo le pioggie, se siamo a casa ci resteremo tappati, se lontani passeremo qualche giorno in qualche albergo, od in qualche taverna a meditare sulle miserie umane; oppure montati in una *Brischia* dalle molle di legno coperta da una stuoja, o sopra i cavalli di S. Francesco, affronteremo con spirito patriottico i pericoli delle traversate. Così farò anch'io tra poco, e quando sarò giunto a Tolmezzo (se potrò giungervi) mi sembrerà una vergogna che quei cittadini non mi vengano incontro a rendere omaggio al mio valore civile.

I forestieri che si trovano nel caso mio possono ben fare quello che io faccio. Dobbiamo forse spendere il nostro denaro per loro? Sarebbe bella!

In Austria frattanto si costruisce la ferrovia della Gailthal, e noi andremo pedestri sul monte Croce per sentir fischiare la vaporiera a Muda. Poi ritorneremo nella nostra Valle e risentiremo ancora gli scherni che accompagnano coloro che pensano e dicono che anche noi potremmo fare qualche cosa.

E' il nostro costume, tutto si discredita, tutto si mette in ridicolo, e colui che sa meglio farlo, è per molti, il più stimato cittadino.

E così ho sfogata la mia stizza.

R. d. P.

DA SUTRIO

Al Reverendo "D. A. R." del Cittadino

Ci scrivono in data 3:

L'ufficio del corrispondente non è nè dovrebbe essere quello di provocare polemiche; ma siccome taluno della pianura (e coadiutori), ebbe il ticchio di riprovare e tacciare d'ingenua e menzognera la mia corrispondenza del 18 ottobre p. p., non posso a meno di rispondere due parole.

Nel *Cittadino Italiano* del 30 ottobre scorso, D. Romiz di Bueris sfoga la sua bile contro il corrispondente di Sutrio e lo chiama il maestruccio che si atteggia ad insegnar la morale e la filantropia.

Nulla di tutto questo, caro reverendo. L'*Arvenis* di Sutrio sarebbe troppo orgoglioso se fosse da tanto; poichè, pur troppo, non è che un semplice agricoltore, o più volgarmente un contadino dei monti. Ma non tanto poi da ritenerlo per un quadrupede vertebrato. Quassù da noi non ci sono quelle bestie: io ne vidi, è vero, ma quando ebbi occasione di trovarmi giù alla pianura. Avete preso un granchio e sarà forse l'effetto dei tanti «qui pro quo» presi nella venuta e conseguente ritorno da Sutrio.

Eppoi da coloro i quali hanno studiato (o bene o male) la filosofia, la teologia e la morale, mi aspettava qualche cosa di meglio di rancori ed odio, fiele e bile velati sotto il manto dell'umiltà e del perdono. Non è così che s'insegna la retta via, o novello Don Abbondio: col vostro procedere avete lasciato intravedere che mai avete fatta l'esagesi delle parole di Cristo: «*Estote prudentes velut serpentes, simplices ut columbae.*»

Frattanto dovete convincervi, vostro malgrado, che il corrispondente ha scritto semplicemente e puramente la verità; ed i fatti, che si possono comprovare coi documenti alla mano, vi sfido a poterli contrastare come realmente non l'avete fatto.

Ci siete caduto, non dite *mea culpa* a nessuno, avete cominciato male, picchiatevi il petto e rodetevi in santa pace.

Ora, sig. Romiz, vi dirò col sommo poeta: «*E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni*» perchè io ritorno ai miei campi.

Arvenis

DA VISINALE DI PASIANO DI PORDENONE

Inaugurazione di un nuovo organo

Ci scrivono in data 3:

Oggi, nella bella Chiesa di Visinale, suona per la prima volta un nuovo organo.

Tutte le famiglie di questa parrocchia ne sono soddisfatte.

La unanime concordia e le premure di tutti questi buoni abitanti hanno saputo, non senza loro sacrificio, sostenere l'ingente spesa per tale acquisto.

Alla gioia di questo popolo, si associa lo zelante suo Pastore, il quale con la sua iniziativa ebbe la fortuna di riuscire nell'intento.

In nome del popolato Comune e delle sue frazioni, a tutti indistintamente gli abitanti di questo Paese competono lodi e congratulazioni. Così pure al loro parroco don Amadio Celedoni.

Un non giovane del Comune

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Rinvenimento del cadavere d'un annegato

Ci scrivono in data 4:

Ieri mattina nella località «Figarolo» in territorio di questo Comune, dalle guardie di finanza della brigata di Ausacorno, fu rinvenuto il cadavere del già mozzo a bordo del trabaccolo «Europa» Terenzi Aurelio di Alessandro d'anni 15, da Pesaro, annegatosi la sera del 27 ottobre testè decorso, nelle acque del fiume Corno. Adempiute le formalità di legge, il cadavere fu quest'oggi d'ordine del nostro Municipio trasportato a Nogaro e seppellito in quel cimitero.

Povero ragazzo, gli era da poco morta la mamma ed egli per allontanarsi dal luogo di dolore, quantunque inesperto del nuoto, si era imbarcato sul trabaccolo *Europa* diretto a Portonogaro carico di vino per la ditta Scocimaro di codesta città. Ma era destinato che non dovesse compiere interamente nemmeno il viaggio di andata.

Difatti pochi chilometri prima di giungere al porto trovò la morte. Attraversando il fiume nel canotto di bordo, questo per una falsa manovra si capovolse e il povero mozzo precipitò in acqua restando annegato.

Dell'equipaggio dell'«Europa» il solo capitano avrebbe potuto salvarlo se avesse avuto il coraggio, alle grida d'aiuto dell'infelice, di gettarsi in acqua. Preferì invece gettare la corda che il naufrago non arrivò però ad afferrare e rimase sommerso.

Veritas

DA BARCIS (Pordenone)

Giorni sono verso le ore 22 si manifestò il fuoco nell'abitazione di Salvador Lorenzo, e le fiamme propagatesi nelle attigue abitazioni di Salvador Angelo e Paron Marco, minacciavano di comunicarsi ad altre case, ma il pronto soccorso prestato sotto la direzione del sindaco da quei paesani, valse a scongiurare tale pericolo, essendo il fuoco stato completamente spento dopo quattro ore di lavoro.

Il primo dei sunominati ebbe a soffrire un danno da L. 3000, il secondo da L. 220 ed il terzo di L 80 per guasti al fabbricato, distruzione di foraggio, mobili ed attrezzi rurali.

Nessuno è assicurato. Dell'incendio ancora non si è potuto stabilire la causa, ma è escluso il dolo.

DA FAGAGNA

Amor filiale

Per futili motivi Fritteoni Santa, fu nella propria abitazione dal di lei figlio Cecconi Giovanni, gettata a terra con pugni e calci, riportando contusioni in varie parti del corpo guaribili in giorni tre.

Da Palazzolo dello Stella

Furto qualificato

Ignoti rubarono da un canale 3 reti da pesca del valore di L. 4.50 a danno di Zanutti Angelo e Gregoratto Domenico.

DA SPILIMBERGO

Furto

Venne arrestata certa Cimarosti Teresa, domestica al servizio dei Venier Pietro, perchè rubò a più riprese, a di costui danno, da un comò che apriva con chiave false, lire 400.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Novembre 5. Ore 8 Termometro 8.2
Minima aperto notte 7. Barometro 758.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: E. Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 13.4 Minima 5.3
Media 9.29 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.53	Leva ore	7.15
Passa al meridiano	11.50.37	Tramonta	16.23
Tramonta	16.49	Età giorni	

Il comm. Pirona commemorato

Nella seduta tenuta l'altro jeri dalla Deputazione veneta di storia patria, presieduta dal comm. De Stefani fu commemorato il comm. prof. Giulio Andrea Pirona.

La legge sull'emigrazione

Il nuovo progetto di legge sulla emigrazione propone che l'emigrante venga diretto nei paesi ove vi è continuo e proficuo lavoro e dove la legislazione è sufficiente a garantire lo straniero. Perciò nei centri principali si istituiranno uffici di emigrazione incaricati di fornire agli emigranti tutti gli schiarimenti.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 ottobre 1896

XII° ESERCIZIO

Capitale versato { Soci N. 1482, Azioni » 8406 }		L. 210,150.—
Riserva	L. 78,742 60	
» per infortuni	» 15,321.52	
» oscillaz. valori	» 1,639.47	
		» 95,703.59
		L. 305,853.59

ATTIVO.

Cassa	L. 9,591.76
Portafoglio	» 1,496,471.37
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 19,910 —
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	» 109,381.67
Banche e ditte corrispondenti	» 25,243.59
Debitori e creditori diversi	» 39,944,95
Conti Correnti garantiti	» 48,352.32
Crediti contenziosi	» 31,985.31
Depositi a cauzione antecipazioni	» 31,568.—
» » impiegati	» 20,000 —
» liberi e volontari	» 28,220.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Spese d'ordinaria amministrazione	» 19,574.94
	L. 1,910,243.91

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 210,150.—	
Fondo di riserva	» 78,742 60	
» per even. infort.	» 15,321 52	
» oscillaz. valori	» 1,639.47	
		L. 305,853.59
Depositi in conto corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,274,439.99
Banche e Ditte corrispondenti		» 199,110.11
Debitori e Creditori diversi		» 130.86
Depositanti a cauzione antecipaz.		» 31,568.—
» » impiegati		» 20,000.—
» liberi e volontari		» 28,220.—
Dividendi		» 4,184.75
Utili corr. esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1895 a favore 1896		» 46,736.61
		L. 1,910,243.91

Udine 31 ottobre 1896

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
F. MASINI

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette **azioni** a L. 34 cadauna — Sconta **cambiali** a due firme fino a 6 mesi — Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali — Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in **conto corrente** ed a **risparmio** corrispondendo il 3 ¾ per cento netto di ricchezza mobile.

Su **depositi vincolati e Buoni di Cassa** con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

Vidimazione annuale delle licenze degli esercizi pubblici

I Sindaci del Circondario di Udine sono pregati di far pervenire alla R. Prefettura, non più tardi del 15 p. v., dicembre le licenze degli esercizi pubblici esistenti nei rispettivi comuni, onde possano essere rinnovati per l'anno 1897, come è prescritto dall'art. 54 della vigente Legge di P. S.

Le medesime dovranno essere accompagnate:

a) dalla bolletta esattoriale comprovante il pagamento della tassa di concessione;

b) da un vaglia intestato a questo Ricevitore del Registro per l'importo di tante marche da bollo di centesimi 60 quante saranno le licenze da vidimarsi;

c) da un elenco in doppio esemplare delle licenze che vengono trasmesse, indicando eventualmente i motivi pei quali l'esercente si fosse reso immeritevole di ottenere la rinnovazione della propria licenza;

d) da altro elenco corredato dalle licenze cessate, durante il corrente anno unendovi possibilmente le licenze stesse.

Coloro che intendessero di chiedere la protrazione d'orario di ordinaria chiusura, dovranno presentare separata domanda in carta da bollo ed una marca da bollo di centesimi 60 alle rispettive Giunte Municipali, le quali poi le trasmetteranno alla Prefettura col parere di cui all'art. 56 della succitata legge di P. S., stendendo analogo verbale nelle forme prescritte dalla circolare 5 marzo 1895.

Lavori per il Tagliamento

Il direttore compartimentale del Genio Civile Veneto ha mandato al Ministero dei Lavori pubblici le sue proposte circa il progetto di chiusura delle due rotte dell'argine sinistro del *Tagliamento in Provincia di Udine* e circa un progetto urgentissimo per la difesa dell'argine sinistro del Piave, in provincia di Treviso.

Il Consiglio superiore dei lavori adunatosi l'altro ieri trovò buone le proposte e approvò i progetti.

Bollettino giudiziario

Stefanon, pretore a Motta di Livenza, è tramutato a Gemona.

Vescari, pretore di Gemona, va a Motta di Livenza.

Alla società dei commercianti

ebbe luogo ieri sera l'annunziato trattenimento, ch'ebbe esito felicissimo per concorso e per esecuzione.

La distinta signorina Italia Del Torre, che nei principali teatri d'Europa e fuori ebbe sempre splendidi successi, cantò squisitamente e s'ebbe applausi molti e meritati.

Disgrazia

Ieri sera alle ore 9 venne medicata certa Berzber Caterina di Udine, per ferita alla testa interessante il cuoio capelluto per la lunghezza di centimetri 10 circa.

Guarirà, salvo complicazioni, in 10 giorni.

Giacomelli e l'Immobiliare

Si ha da Roma 3:

Il commendatore Giacomelli, dopo un terzo interrogatorio, ha chiesto la libertà provvisoria e sebbene il giudice istruttore ritenesse tale domanda prematura, pure il comm. Giacomelli la fece presentare alla Camera di Consiglio, che l'ha respinta. Il comm. Giacomelli ha accettato tutta la responsabilità dell'amministrazione dal 1884, ma dicesi che la emissione delle obbligazioni nel 1891 farà comprendere nell'accusa tutti gli amministratori di quell'epoca. I periti non ancora presentarono la loro relazione essendo occupati a rispondere ai 24 quesiti preparati dal giudice istruttore sulle irregolarità della contabilità, sui dividendi fittizi, sui bilanci e sulle obbligazioni senza garanzia. Un gruppo di creditori ha presentato una proposta di concordato, ma ritiensi che verrà respinta.

Per i richiamati sotto le armi

Al Ministero della guerra si studia il progetto per la distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei poveri richiamati sotto le armi tanto in tempo di guerra che di pace. E' probabile che il prodotto della tassa militare si destini al fondo soccorsi.

Per chi cerca impiego

Ricercasi abile agente produttore nel Ramo Vita ed Incendio per conto di antica e accreditatissima compagnia ben conosciuta in Provincia, con retribuzione fissa e laute provvigioni.

Offerte sotto le iniziali F. M. fermo in posta — Udine.

Quattro fili di cordone d'oro e una crocetta

furono smarriti ieri sera al teatro Minerva.

Chi li avesse trovati è pregato a volerli portare alla nostra redazione ove riceverà competente mancia.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di ottobre 1896

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 639 per	L. 2430. –
» 5 a 10	» 157	» 1109. –
» 10 a 20	» 15	» 199.—
» 20 a 40	» —	» 40 –
» 40 in su	» —	» —. –
Totale	N. 812	L. 3778.—
In razioni alim.	» 16	» 77.50
Totale	828	L. 3855.50
Riporto dei mesi precedenti		» 34.559.90
In complesso		L. 38415.40

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 3 L. 98) Derelitte » 4 » 180)	L. 278.—
Riporto dei mesi precedenti	» 2100. –
In complesso	L. 2378.—

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 69. –
Billia avv. G.B. per des. suss.	» 12.—
Totale	L. 81.—
Riporto dei mesi precedenti	» 5044.62
In complesso	L. 5125.62

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Reduce d'Africa che riprende il servizio

Il tenente del genio Ugo Scalettaris, di Casarsa, ha assunto il servizio a Venezia.

La sottoscritta ditta

si pregia di avvertire la gentile sua clientela di avere in questi giorni ricevute tutte le novità per la stagione: *Mantelli, Cappelli, Pellicerie* modelli scelti della più recente novità. Nutre quindi fiducia di vedersi onorata di commissioni.

LIBERA FABRIS MARCHI
(Udine Mercatovecchio)

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Iersera il pubblico del « Minerva » ha confermato il lusinghiero giudizio che sino dalla prima rappresentazione aveva dato della Compagnia Duse-Treves. Essa si è presentata a noi modestamente, senza chiasso di reclame ed ha conquistate subito le sincere simpatie del nostro pubblico per il valore artistico di alcuni degli elementi che la costituiscono e per la bontà dell'insieme.

La bella e brava signora Vittorina Duse, che alle giunoniche qualità fisiche associa vigorose attitudini drammatiche, si fa specialmente apprezzare nei drammi forti, a tinte acri e vivaci. In essi v'era molto calore di passione, molta efficacia di espressione.

Un veramente buon artista è il Duse ed un brillante esileramtissimo è il Treves, che specialmente ier sera nei *Provinciali a Parigi* ha fatto ridere cordialmente.

Stassera speriamo che un pubblico numeroso assista alla rappresentazione del bel lavoro: *I disonesti* dell'illustre Rovetta.

Seguirà poi la brillantissima farsa: *Ulisse e Cleopatra.*

La Compagnia è buona, il repertorio è o nuovo o felicemente scelto ed i prezzi sono mitissimi, concorrono quindi tutti quegli elementi che dovrebbero servire a chiamare molti spettatori al Minerva.

—

Da questa sera vi saranno i caloriferi, e così sarà evitato l'acre odore di fumo che producono spesso le stufe.

Teatro Nazionale

La drammatica Compagnia Emanuel Gatti, rappresenterà stassera « *Il delitto di una santa* », dramma in 7 quadri dell'artista C. Turati, tolto in parte dal romanzo omonimo del celebre *Decourcelle*, il migliore che sia venuto alla luce in Francia nello spazio di tre anni.

Il *Decourcelle* tratta in esso la questione dell'ipnotismo e della suggestione.

Darà termine la brillantissima farsa: « *Il capriccio d'un padre* ».

Si spera in un pubblico numeroso.

LA PIENA DEL PO

Ferrara, 3. Causa le continue pioggie, il Po è nuovamente in piena.

L'idrometro di Pontelagoscuro segna metri 2,25 sopra la guardia, aumentando un centimetro all'ora.

Ieri il Reno raggiunse il colmo. Oggi decresce rapidamente.

Guasti nelle linee ferrate

Ieri l'altro dopo il passaggio del treno numero 15 (ore 11.42) il tratto di linea compreso fra i caselli numero 24 e 25 sulla linea Milano-Varese si abbassò per una tratta di 100 metri per ben 75 centimetri sul livello della linea; causa dell'abbassamento è l'acqua che scendendo dalla collina si scarica nell'Olona. Il passaggio dei treni fu tosto sospeso e si effettuò il trasbordo dei viaggiatori e dei bagagli.

La linea dal lato verso la vallata dell'Olona presentava anche delle screpolature. La squadra della manutenzione lavorò tutta la scorsa notte per trattenere la grossa frana.

La caduta di questa frana avrebbe potuto arrecare gravissimi danni; ora la medesima squadra lavora attivamente per rialzare il binario al *Bivirolo.*

I treni subirono fortissimi ritardi.

— Pure ieri sulla linea Gallarate-Arona, causa un abbassamento dei cigli
oni di una trincea, il binario si è alzato. Anche colà si effettua il trasbordo.

L'Olona è straripato, e in moltissimi punti invade le case, le strade e i campi

**Al confine Mantovano Ferrarese
Il Po e il Reno**

Si ha da Ferrara che la fossa mantovana che segna il confine fra le provincie di Ferrara e Mantova minaccia di rompere. Il pericolo è imminente. I possidenti mantovani offersero lire 30,000 ai possidenti ferraresi per rompere l'argine da parte di Ferrara, ove i danni sarebbero lievi in confronto dell'inondazione nel territorio mantovano. La proposta venne respinta.

Il Reno ingrossa ed ha raggiunto il segno di guardia.

Il Po torna a crescere rapidamente. L'idrometro di Pontelagoscuro segna metri 2.15 sopra guardia. Venne riattivato il servizio di vigilanza con cassoni e ronde.

Ferrara, 4. Il Po rimase parecchie ore stazionario a m. 2.33 sopra la guardia, poscia discese segnando alle ore 3 pom. m. 2.29. Perdurando però il tempo incerto, si prevede un altro rilevante aumento.

La piena del Tevere

Gli ultimi dispacci da Orte segnalano il lento gonfiare del Tevere che oggi all'idrometro di Ripetta raggiunse metri 10.30.

Proverbi montenegrini

— Una casa senza donna e senza fuoco è un corpo senz'anima.

— Per fare un buon matrimonio occorre che il marito sia sordo e la moglie cieca.

— Prima di domandare una figlia in matrimonio osserva il carattere della madre.

— Chi nasce bella nasce maritata.

— Mangiate il pesce quando è fresco e maritate vostra figlia quando è giovane.

Riguardo al penultimo non siamo d'accordo..., forse li va in questo modo la faccenda... ma da noi, in Italia, e coi tempi che corrono bisognerebbe cangiarlo in quest'altro perchè calzasse:

Fior di patata
Colei che nasce ricca si marita
Muor nubile colei ch'è *disperata* !

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 23 — Anno V, 1895-96 — (1 novembre).

Dario Carraroli, Le tombe dei popoli — Ferruccio Rizzatti, Genio e follia — Attilio Centelli, Un pittore orientalista e l'esercito turco — V Cottafavi, Il treno. (Versi) — A. Lo Forte Randi, Trentadue ore a Parigi — Domenico Ciampoli, La foresta (continuazione e fine) — Pietro Nurra, Esposizione artistica di Sassari — D. R. Segrè, Studii storici. Il barone di Semblancay 1454-1527) — Italo De Mohr, Uno sguardo a Ginevra. (Ricordando l'esposizione). — Annibale Campani, La nenia dei morti. (Versi).

Cronaca letteraria — Rassegne — Consigli d'Igiene — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti, A. L. (Da 6 al 20 ottobre 1896) — Nel Regno di Flora — L'arte e la Moda — La mente e il cuore de' grandi uomini — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27 50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Ghitztharler de Toni Francesca: Venier Giusto lire 2, Feruglio avv. Angelo 1, Canciani Giulia vedova Cosattini 1, Cosattini Ettore 1, Cosattini Vittorio 1. Braida Luigi 1.

Artico Agostino: Franceschinis ved. Caterina lire 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Ghitztharler De Toni Francesca: Conti De Pace lire 2.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Tunini Anna Pecoraro: Della Mora Giuseppe lire 1.

Ghitztharler De Toni Francesca: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Telegrammi

I Duchi d'Aosta e Maria Pia a Vienna

Vienna, 4. Ieri sera alle 21 sono arrivati il Duca e la Duchessa d'Aosta. Furono ricevuti alla stazione dall'arciduca Ottone, rappresentante l'imperatore, dagli altri arciduchi, dal duca d'Orleans, dall'ambasciatore italiano Nigra e dal personale dell'ambasciata italiana, e dalle autorità.

Una compagnia rese gli onori militari, al suono dell'inno italiano.

I duchi si recarono ad Hofburg ove la colonia italiana li accolse con entusiastici evviva. — Ad Hofburg i duchi furono ricevuti dalle arciduchesse e dagli altri dignitari.

Al suo arrivo, la regina di Portogallo fu ricevuta alla stazione dall'imperatore, dal duca d'Orleans, dagli arciduchi, dalle autorità, dai membri della Legazione portoghese. Una compagnia le rese gli onori e suonò l'inno portoghese.

L'imperatore baciò la mano della regina, abbracciò e baciò il duca d'Orleans. La contessa Valmor presentò alla regina un mazzo di fiori.

Dopo le presentazioni dei seguiti, l'imperatore e la regina si recarono insieme in vettura, ad Hofburg, ove la regina fu ricevuta dall'imperatrice, dalle granduchesse, da Goluchowski e dagli alti dignitari.

Nigra dette una colazione ai Duchi d'Aosta, che ricevettero poscia i membri del Circolo italiano.

Rimaneggiamenti di imposte

Roma, 4. Affermasi che i ministri del tesoro e delle finanze presenteranno alla Camera dei progetti per regolare con disposizioni uniformi alcune imposte volutuarie.

Si tenderebbe altresì a risolvere una buona volta con criteri equi e senza danno delle finanze l'eterna quistione delle quote minime, si stanno poi anche studiando alcuni ritocchi alla legge sulle concessioni governative.

Terremoto!

Vienna, 4. I giornali annunziano che la scorsa notte si è avvertita a Bruex una scossa di terremoto, della durata di dieci secondi, accompagnata da boati. — Nessun danno.

Bollettino di Borsa

Udine, 5 novembre 1896.

	4 nov.	5 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.85	94.—
» fine mese	94.15	94.30
detta 4 1/2 »	101.75	101.75
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	92 —	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295 —	295. –
» Italiane 3 %	288.50	288.50
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 %	410 —	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	460.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	715.—	718 —
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	277.—	277.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	647.—	648.—
» » Mediterranee	505.—	506.50
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.90	106.80
Germania »	132 10	131.90
Londra	26 93	26.91
Austria - Banconote	2.24.30	2.24.25
Corone in oro	1 12.—	1.12 —
Napoleoni	21.36.—	21.33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.15	88.50
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 5 novembre a **106.77.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Avviso

Nel nuovo negozio specialità formaggio e burro in Mercatovecchio, angolo via Carbone trovansi generi di primissima qualità a prezzi ridottissimi.

Vi è pure una scelta di ottimi vini toscani in fiaschi.

**GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI ed ARMONIUMS**
DI
L. CUOGHI
UDINE - Via Daniele Manin N. 8 - UDINE
NOVITA

Piano Melodico
Vendita - noleggio - scambio
accordature - riparazioni - trasporti.
Noli da L. 3 a L. 10

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della BOCCA e dei DENTI
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Avviso per le signore

Il sottoscritto (in Via Cavour; nei locali del Municipio) ha impresa una vendita di articoli da signore e più specialmente in *Mantelli, Paltoncini e Pelliccerie* a *prezzi ridottissimi e fissi.*

G. Marchi

D'affittare

magazzini, granai, cantina e conceria pelli in sub. Pracchiuso nei locali ex Nardini, ora di proprietà dell'Ospizio Esposti cui vanno rivolte le offerte.

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia.

Rivolgersi in *Via Zanon n. 1.*

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato di giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

La Società A. E. G.

Rappresentante della
Allgemeine Elektricitats
Gesellschaft di Berlino

assume di eseguire impianti elettrici di qualsiasi genere ed importanza — Preventivi gratis a richiesta.

Genova *via SS. Giacomo e Filippo 19,* Genova

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in IV pagina.

CAFFÈ RESTAURANT FERR.
UDINE

Menù dei piatti speciali per la sera

Oggi giovedì 5 novembre.

Cucina calda sino alle ore 22

Zuppa canef di pollo al consumè
Coscia di bue alla napolitana con cardi alla parmigiana
Costolette di vitello ai piselli
Zampino di Modena con spinaci alla francese
Spezzati di majale al forno con cavoli fiori

Dolci

Gateau alla cioccolata
Strudel di mele
Torta di mandorle

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Trovasi nelle principali Farmacie

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tintura fotografica istantanea.

Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*

L. 18,50 la cassa di 50 bott franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatola da 1 Kg. L. **1** — da 1\|2 Kg. L. **0,55** da 250 grammi L. **0,35**.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Volete la Salute ?

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'[illegible] superiorità.

BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Manuale del CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande, e a cent. 50 la piccola.

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale **a L. 2.50 la bottiglia.**

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. **80** l'uno.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo, essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. [illegible]

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI CRISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.**

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	1.52	6.45	D.	5	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
M.*	6.10	9.50	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.30	21.40
»	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	3.0[illegible]

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	11.20	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.2	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.22. Da Venezia arriva ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.5	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.55	P.G.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di [illegible] ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con gli angoli del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonnè — Rajè

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stampería qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

VELLUTI — STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE — LANE DA MATERASSI

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.